



COMUNE DI BELLANTE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2021 -2023

PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da COVID-19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, per gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti mettendo a dura prova la finanza a causa degli evidenti e immediati suoi riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio.

Nel mutato contesto organizzativo, si sono dovuti contenere gli effetti, diretti ed indiretti, dell'emergenza epidemiologica con ripetuti interventi sul piano della programmazione di bilancio, onde evitare possibili squilibri finanziari conseguenti alla crisi del sistema economico-produttivo.

Gli impatti derivanti dalle minori entrate correnti, tributarie ed extra tributarie, conseguenti alle misure adottate per fronteggiare la crisi economica e finanziaria derivante dall'emergenza sanitaria in corso e le maggiori spese necessarie per fronteggiare le connesse criticità socio-sanitarie (interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione ed altro), possono finire per incidere sulla tenuta del bilancio.

Nonostante gli interventi a sostegno attuati dalla normativa emergenziale, nella programmazione di bilancio si è agito al fine di evitare il verificarsi di tensioni di cassa e di squilibri di bilancio adottando interventi di cautela, in particolare, ponendo particolare attenzione agli equilibri di parte corrente, mantenuti al netto di eventuali entrate e spese non ripetitive dell'ente.

1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti

dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la redazione della presente nota integrativa, allegata al progetto di bilancio di previsione **2021-2023**, l'ente si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2021-2023** rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuali adeguamenti successivamente all'approvazione a norma dell'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento.

2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio, alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2021	2022	2023
A) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita.

2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
Fondo di cassa iniziale 413.315,64				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61.997,55	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	26.612,00	26.612,00	26.612,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.789.245,00	4.509.188,00	4.509.188,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.661.890,55	4.313.435,00	4.306.758,00
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>-di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		252.721,00	241.034,00	241.034,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	162.740,00	169.141,00	175.818,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	728.631,25	80.656,34	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.099.017,50	1.754.392,00	102.392,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.827.648,75	1.835.048,34	102.392,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

- Come risulta dalla tabella riassuntiva, il bilancio per il triennio 2021/2023 presenta un equilibrio finale per tutti gli esercizi considerati.

PARTE SECONDA

3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione	Esercizio	
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	(a)	1.109.988,22
Parte accantonata	(b)	851.307,34
Parte vincolata	(c)	255.843,45
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	(e)	2.837,43

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ammonta a euro 1.109.988,22 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione, coerente con i dati di Consuntivo 2020 in corso di approvazione.

La quota accantonata di euro 851.307,34 risulta così scomposta:

- euro 486.653,20 fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 300.174,94 fondo anticipazione di liquidità;
- euro 50.000,00 fondo contenzioso;
- euro 14.479,20 fondo indennità fine mandato del Sindaco e fondo per incarichi legali.

La quota vincolata di euro 255.843,45 risulta così scomposta:

- euro 2.467,13 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, quali oneri concessori su autorizzazioni edilizie riscossi e non utilizzati;
- euro 253.376,32 vincoli derivanti da trasferimenti ricevuti e non utilizzati alla chiusura dell'esercizio, quali i fondi Ministeriali per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo, il contributo Regionale per il trasporto e assistenza degli alunni disabili frequentanti gli istituti superiori, i fondi PON ambito scolastico, i contributi statali per l'autonoma sistemazione delle famiglie per gli eventi sismici 2016, i contributi assegnati nel 2020 per le funzioni fondamentali a seguito dell'emergenza Covid-19.

3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Ciò detto, la rappresentazione contabile del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2021 del nostro ente è così sintetizzabile:

Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	61.997,55	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	728.631,25	80.656,34	0,00
Totale Entrate FPV	790.628,80	80.656,34	0,00

Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2021	2022	2023
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	61.997,55	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	728.631,25	80.656,34	0,00
Totale Spese FPV	790.628,80	80.656,34	0,00

La composizione del fondo pluriennale vincolato è stata stabilita in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020, giusta determinazione n.18 del 25 febbraio 2021, risulta così come di seguito riportata:

Parte corrente

- € 58.997,55 fondo risorse decentrate anno 2020 da erogare al personale dipendente nel corso del corrente esercizio;
- € 3.000,00 quale somma introitata per la redazione delle condizioni di emergenza in materia di protezione civile da utilizzare nell'anno corrente.

Parte capitale

- € 211.644,70 interventi di manutenzione straordinaria rete viaria finanziati dagli incassi degli oneri concessori su autorizzazioni edilizie;
- € 10.203,00 acquisto mobili e arredi per scuole dell'Infanzia finanziato da contributo Ministeriale;
- € 49.500,00 intervento per ripristino viabilità con opere di consolidamento finanziato da contributo Ministeriale;
- € 20.000 intervento per messa in sicurezza muri di contenimento finanziato da contributo Ministeriale;
- € 143.794 intervento per consolidamento idrogeologico frazione Villa Penna finanziato da contributo Regionale;
- € 9.764,92 intervento per completamento impianto climatizzazione nell'asilo nido finanziato da contributo Ministeriale;
- € 283.724,63 realizzazione di loculi e opere cimiteriali finanziate dai proventi delle relative concessioni.

4.00 Analisi dell'Entrata

L'analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un'operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall'ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall'imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale.

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Nel corso dell'esercizio 2020 numerose sono state le misure che hanno messo a disposizione ingenti risorse (sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 "decreto rilancio" e dal decreto-legge n. 104/20 "decreto agosto"). Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali. La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici nella situazione straordinaria di emergenza sanitaria.

Al fine di monitorare la tenuta delle entrate locali, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020 è stato istituito un Tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presieduto dal Ragioniere generale dello Stato, con il compito di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate rispetto ai fabbisogni di spesa di ciascun ente.

La norma prevede una verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2021, ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.

4.10 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- e) il "**Titolo VII**" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- f) il "**Titolo IX**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLI DELL'ENTRATA (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.284.186,00	22,01%	3.224.186,00	24,22%	3.224.186,00	27,65%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	974.417,00	6,53%	730.905,00	5,49%	730.905,00	6,27%
TITOLO III - Entrate extratributarie	530.642,00	3,56%	554.097,00	4,16%	554.097,00	4,75%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	3.039.017,50	20,24%	1.754.392,00	13,18%	102.392,00	0,88%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VI - Accensione prestiti	60.000,00	0,40%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	5,36%	800.000,00	6,01%	800.000,00	6,86%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.250.500,00	41,90%	6.250.500,00	46,94%	6.250.500,00	53,59%
Totale	14.938.762,50		13.314.080,00		11.662.080,00	

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni **2021** con gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2020 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2019 e 2020.

TITOLI DELL'ENTRATA	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
TITOLO I	3.271.283,40	3.656.574,18	3.962.667,00	3.284.186,00
TITOLO II	768.140,65	1.203.638,25	1.315.528,00	974.417,00
TITOLO III	558.070,56	403.971,75	453.406,00	530.642,00
TITOLO IV	1.011.840,51	1.351.687,21	3.414.299,59	3.039.017,50
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	280.000,00	0,00	0,00	60.000,00
TITOLO VII	1.393.944,16	904.739,45	1.800.000,00	800.000,00
TITOLO IX	7.017.096,33	7.233.669,76	7.700.500,00	6.250.500,00
Totale	14.300.375,61	14.754.280,60	18.646.400,59	14.938.762,50

4.20 Le Entrate Tributarie

Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le entrate tributarie sono suddivise in 5 principali tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. Comprende i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione della previsione di competenza del Titolo I dell'entrata riferita al pluriennale 2021-2023 e il rapporto proporzionale tra le varie tipologie, poi il confronto della previsione 2021 di ciascuna tipologia con l'assestato 2020 e con gli accertamenti degli esercizi 2020 e 2019.

TIPOLOGIE DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.266.000,00	69,00%	2.206.000,00	68,42%	2.206.000,00	68,42 %
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Reg.)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.018.186,00	31,00%	1.018.186,00	31,58%	1.018.186,00	31,58 %
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.284.186,00		3.224.186,00		3.224.186,00	

TIPOLOGIE DEL TITOLO I	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 101	2.348.215,26	2.681.574,40	2.987.640,00	2.266.000,00
Tipologia 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301	923.068,14	974.999,78	975.027,00	1.018.186,00
Tipologia 302	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	3.271.283,40	3.656.574,18	3.962.667,00	3.284.186,00

4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I

IMU

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge di bilancio n.160 del 27 dicembre 2019, dal 2020 è stata soppressa la TASI con il relativo conglobamento del gettito nell'IMU.

In pratica si concretizza una più facile gestione del tributo sia per l'Ente che per il contribuente, in quanto i parametri di calcolo sono pressochè identici con il presupposto impositivo rappresentato dal possesso di immobili, e con la determinazione della base imponibile ottenuta applicando alla rendita catastale rivalutata del 5 per cento i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione .

L'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76%, ai Comuni è riconosciuta la facoltà di modificare di 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione l'aliquota base dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale.

Per il corrente anno non sono stati previsti aumenti con la conferma delle aliquote vigenti così riassunte:

IMU

Aliquote / detrazioni / riduzioni	Valori
Aliquota ordinaria	1,06 %
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	0,6 %
Aliquota Terreni agricoli	esenti
Aliquota Aree fabbricabili	0,76%
Aliquota fabbricati strumentali agricoli	0,10%

TARI

In tema di Tari si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, il quale deve essere redatto con le regole del Mtr di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo.

Nel contesto giuridico e normativo ordinario si è inserita la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario.

Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;

d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Con l'art.30 comma 5 del Decreto Legge n.41 del 22 marzo 2021, il termine per l'approvazione delle tariffe e regolamenti sulla TARI sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, è stato prorogato al 30 giugno 2021.

Per espressa disposizione dell'art. 1, comma 169, della legge 196/2006, peraltro, anche la mancata approvazione delle tariffe TARI entro il termine previsto per il bilancio di previsione, ha come effetto la proroga automatica delle tariffe deliberate per l'anno di imposta precedente, attestando la veridicità alle previsioni di bilancio del ciclo dei rifiuti.

Addizionale IRPEF

L'addizionale è stata confermata nell'aliquota unica dello 0,80% già applicata nell'anno precedente.

Il principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria stabilisce che questa entrata si accerta per cassa in base alla somma degli incassi effettivi registrati nell'anno precedente.

Il nuovo canone patrimoniale

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione dei cosiddetti «tributi minori», Tosap / Cosap e Icp / Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati, inseriti nel titolo 3° tra le entrate extratributarie.

4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

INelle tabelle seguenti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2021-2023 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con gli importi dell'asestato dell'anno 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 e 2019.

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	969.417,00	99,49%	725.905,00	99,32%	725.905,00	99,32%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,51%	5.000,00	0,68%	5.000,00	0,68%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo II – Trasferimenti correnti	974.417,00		730.905,00		730.905,00	

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs 118/2011)	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
TIPOLOGIA 101	768.140,65	1.193.138,25	1.306.028,00	969.417,00
TIPOLOGIA 102	0,00	2.360,00	2.000,00	0,00
TIPOLOGIA 103	0,00	8.140,00	7.500,00	5.000,00
TIPOLOGIA 104	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	768.140,65	1.203.638,25	1.315.528,00	974.417,00

4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II

Contributi ordinari dello Stato

La voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello Stato	Importo
Compensativi per IMU su immobili merce	6.204,60
Compensativi IMU TASI TARI per cittadini non residenti	2.819,10
Compensativi IMU esenzione terreni agricoli fabbricati rurali	23.651,71
Compensativi IMU immobili ad uso produttivo	76.349,64
Ristoro per IMU agricola	2.948,89
Compensativi gettito ICI 2009-2010	1.028,25
Contributo c/interessi su operazioni indebitamento	7.242,88
Compensativi per addizionale IRPEF	18.364,93
Contributi per funzioni fondamentali	104.904,00
Totale	243.514,00

Tra gli altri trasferimenti statali figurano:

€ 136.793 saldo del contributo della Presidenza Consiglio dei Ministri per il programma di riqualificazione delle aree degradate destinato al finanziamento di spese di parte corrente;

€ 450.000 contributi alle famiglie per autonoma sistemazione a seguito degli eventi sismici 2016.

Contributi correnti dalla Regione

Nello specifico, per quanto riguarda la *categoria 02*, nel Bilancio dell'Ente sono state previste le somme così suddivise:

Contributi correnti della regione	Importo
PER CONTRIBUTI DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	35.000
PER TRASPORTO E ASSISTENZA ALUNNI DISABILI FREQUENTANTI LE SCUOLE SUPERIORI	23.205
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE	6.000
PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLA DELL'OBBLIGO	21.100
TOTALE	85.305

Altri Contributi

Tra gli altri contributi sono stati inseriti i trasferimenti dell'Unione dei Comuni Terre del Sole per il sistema integrato di istruzione e educazione, e per il trasporto scolastico degli studenti diversamente abili (€ 39.805).

Sono stati previsti i contributi dal Consorzio dei Comuni Bacino Imbrifero Montano B.I.M. E dalla società partecipata POLISERVICE Spa, concessi per attività culturali turistiche e promozionali del territorio (€ 19.000).

4.40 Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2021-2023 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 e 2019.

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	261.550,00	49,29%	305.000,00	55,04%	305.000,00	55,04%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.000,00	1,70%	9.000,00	1,62%	9.000,00	1,62%
Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00%	10,00	0,00%	10,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	15.000,00	2,83%	15.000,00	2,71%	15.000,00	2,71%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	245.082,00	46,18%	225.087,00	40,63%	225.087,00	40,63%
Totale Titolo III Entrate extratributarie	530.642,00		554.097,00		554.097,00	

TIPOLOGIE DEL TITOLO III	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
TIPOLOGIA 100	284.880,12	196.078,22	211.800,00	261.550,00
TIPOLOGIA 200	15.748,46	7.641,97	7.500,00	9.000,00
TIPOLOGIA 300	0,20	0,29	10,00	10,00
TIPOLOGIA 400	24.523,88	19.637,47	21.825,00	15.000,00
TIPOLOGIA 500	232.917,90	180.613,80	212.271,00	245.082,00
TOTALE	558.070,56	403.971,75	453.406,00	530.642,00

4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

Entrate da servizi dell'Ente

Per i servizi pubblici a domanda individuale le tariffe sono state stabilite con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 1° aprile 2021, con la conferma delle tariffe vigenti e con un grado di copertura dei costi pari al 51,90%.

Nella gestione 2020 il grado di copertura dei costi è stato pari al 54,86%.

Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 25 febbraio 2021 si è provveduto alla destinazione dei proventi contravvenzionali al codice della strada previsti in € 8.000, a norma dell'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 modificato dall'art. 40 della legge n. 120/2010.

Per tale entrata si è tenuto conto del gettito riscosso nell'anno precedente.

Si dà atto ai sensi dell'art. 142 cds, che i proventi dalle multe con autovelox o altri dispositivi elettronici sono stati destinati nella misura del 50% all'ente proprietario della strada.

Entrate da proventi di beni dell'Ente

I proventi dei beni comunali sono costituiti principalmente dagli affitti e concessioni degli immobili del patrimonio disponibile.

Tali proventi sono così suddivisi:

Principali proventi da beni dell'Ente	Importo
Fitti reali di fabbricati	26.000
Canone di concessione immobile adibito a asilo nido	3.500
Canone per gestione impianto sportivo	550
Proventi e canoni per installazione antenne telefonia mobile	11.000
Proventi da derivazione impianti elettrici	9.500
Totale	50.550

Il nuovo canone patrimoniale

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione dei cosiddetti «tributi minori», Tosap / Cosap e Icp / Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati.

In particolare il primo canone sostituisce anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi).

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata, che, come prevede il comma 817 della legge 160/2019, deve essere disciplinata dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti.

Il gettito previsto in € 28,000 pertanto è uguale al precedente gettito derivante dalla TOSAP, ICP e diritti pubbliche affissioni, inserito nel titolo 1° tra le entrate tributarie.

Altri Proventi

Le principali voci di entrata previste nel bilancio sono costituite da:

Proventi diversi	Importo
Distribuzione utile per quota partecipazione Soc.POLISERVICE Spa	15.000
Rimborso del personale in comando presso Unione dei Comuni Le Terre del Sole	20.100
Rimborso per onere mutui in ammortamento (ATO, Comune di Campli e Ministero dello Sport)	31.987
Introiti per la valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti	85.000
Rimborsi dal Ministero Pubblica Istruzione per TARI sulle scuole e buoni pasto personale insegnante	14.000
Introiti da imprese per project financing efficientamento pubblica illuminazione	22.995

4.50 Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale.

Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2021-2023 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo IV e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'asestato 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 e 2019.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.589.100,50	85,10%	1.544.392,00	88,03%	42.392,00	41,40%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	162.305,00	5,38%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	6,62%	150.000,00	8,55%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	87.612,00	2,90%	60.000,00	3,42%	60.000,00	58,60%
Totale Titolo IV	3.039.017,50		1.754.392,00		102.392,00	

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV	Accertamenti	Accertamenti	Asesato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200	642.493,05	464.437,02	2.315.953,00	2.589.100,50
Tipologia 300	126.034,11	612.386,42	643.786,00	162.305,00
Tipologia 400	66.234,00	18.636,90	200.800,00	200.000,00
Tipologia 500	177.079,35	256.226,87	253.760,59	87.612,00
Totale Titolo IV	1.011.840,51	1.351.687,21	3.414.299,59	3.039.017,50

Non sono previste entrate del titolo V derivano da riduzioni di attività finanziarie.

4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2020, possiamo precisare che i trasferimenti di capitale sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni nel rispetto del programma degli investimenti.

Alienazioni di Beni Patrimoniali

L'entrata è relativa ai proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali, loculi, aree e cappelle gentilizie, destinata alla realizzazione di nuovi loculi e/o opere cimiteriali.

Non è stata prevista l'entrata derivante dall'alienazione di alloggi ERP in quanto, pur essendo stata avviata la procedura, al momento non è quantificabile il relativo introito da destinare alla realizzazione di nuovi alloggi ERP.

Trasferimenti di capitale dallo Stato

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dallo Stato	Importo
Realizzazione programma riqualificazione aree urbane degradate	892.860
Interventi per messa in sicurezza infrastrutture	140.000
Fondi per ricostruzione privata sisma 2009	100.000
Interventi per messa in sicurezza muri di contenimento	35.000
Interventi per infrastrutture sociali	87.783

Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti di capitale dalla Regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni ricevute.

Nel bilancio dell'ente sono stati previsti:

Trasferimenti di capitale da regione ed altri enti	Importo
Contributo regionale per piano degli investimenti	115.500
Cont.Regionale per consolidamento idrogeologico	1.296.000
Cont.Regionale per sistemazione via Borgo M.Alfonso	20.000
Cont.Unione dei Comuni per sistema integrato di educazione	4.957

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

E' stato previsto il trasferimento della società partecipata COSEV Servizi Spa per distribuzione riserve, di € 62.305 destinato a interventi per la sistemazioni della rete viaria.

Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

ENTRATA	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2020	2021	2022	2023
<i>Oneri concessori</i>	88.000	60.000	60.000	60.000
<i>Sanzioni-fiscalizzazione</i>	122.643	15.000	0	

I suddetti proventi sono stati interamente destinati al finanziamento di spese per la manutenzione straordinaria degli stabili e della rete viaria comunale.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;

tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII

Le entrate del Titolo VI sono costituite dalle accensioni di prestiti.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi per permessi per costruire e l'eventuale avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti dell'Ente.

In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare le opere pubbliche programmate.

Tuttavia il ricorso al credito da parte dell'Ente genera effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2021-2023 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VI e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 e 2019.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VI (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo VI	60.000,00		0,00		0,00	

TIPOLOGIE DEL TITOLO VI	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300	280.000,00	0,00	0,00	60.000,00
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	280.000,00	0,00	0,00	60.000,00

Nel triennio è prevista la contrazione del prestito di € 60.000 con la Cassa depositi e prestiti per l'intervento di ripristino della viabilità in località Borgo Martini Alfonso.

Le entrate del Titolo VII sono costituite dalle anticipazioni di tesoreria e cassa.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2021-2023 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VII e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 e 2019.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	100,00 %	800.000,00	100,00%	800.000,00	100,00%
Totale Titolo VII	800.000,00		800.000,00		800.000,00	

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII	Accertamenti		Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Tipologia 100	1.393.944,16	904.739,45	1.800.000,00	800.000,00
Totale Titolo VII	1.393.944,16	904.739,45	1.800.000,00	800.000,00

L'Ente ha previsto il ricorso a anticipazioni di tesoreria per sopperire a momentanee esigenze di cassa, con il proposito di ridurre drasticamente il ricorso alle anticipazioni prevedendo una spesa massima annua per interessi passivi di € 2.000.

4.61 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

La novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato. In tale contesto assumono rilevanza anche i parametri di deficitarietà individuati con Dm. 28 dicembre 2018, con decorrenza dall'anno 2019 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, il cui rispetto risulta essenziale ai fini della valutazione circa la sussistenza di gravi situazioni di squilibrio strutturale per l'Ente.

Ma a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento dell'Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria che tiene conto della sostenibilità dell'indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell'attualità sia in un'ottica prospettica, nonché degli effetti sull'irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell'indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall'Amministrazione a tal proposito.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2019	3.271.283,40		
Titolo II - accertamenti anno	2019	768.140,65		
Titolo III - accertamenti anno	2019	558.070,56		
Totale Entrate Correnti anno	2019		4.597.494,61	
10% delle Entrate Correnti anno 2019				459.749,46
Quota interessi prevista al 1° gennaio				231.971,02
Quota disponibile				227.778,44

Percentuale di incidenza pari al 5,05%.

L'importo previsto per interessi passivi al 1° gennaio 2021 rappresenta il 4,97% del totale della spesa corrente.

▪

4.70 Le Entrate del titolo IX

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.233.500,00	99,73%	6.233.500,00	99,73%	6.233.500,00	99,73%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	17.000,00	0,27%	17.000,00	0,27%	17.000,00	0,27%
Totale	6.250.500,00		6.250.500,00		6.250.500,00	

Nella tabella che segue è presentato il confronto dei valori iscritti nel bilancio di competenza 2021 con gli importi accertati negli anni 2019 e 2020 e l'assestato 2020.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Tipologia 100	7.011.726,33	7.228.127,96	7.683.500,00	6.233.500,00
Tipologia 200	5.370,00	5.541,80	17.000,00	17.000,00
Totale	7.017.096,33	7.233.669,76	7.700.500,00	6.250.500,00

5.00 Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte.

Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

In sequenza, si analizzano gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

5.10 Analisi per Titoli

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VI**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti dei giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

La composizione dei sei titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate.
 Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2021-2023 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLI DELLA SPESA (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
TITOLO I - Spese correnti	4.661.890,55	29,71%	4.313.435,00	32,27%	4.306.758,00	37,01%
TITIOO II - Spese in conto capitale	3.827.648,75	24,30%	1.835.048,34	13,73%	102.392,00	0,88%
TITIOLO III -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	162.740,00	1,04%	169.141,00	1,27%	175.818,00	1,51%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	5,10%	800.000,00	5,98%	800.000,00	6,88%
TITIOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.250.500,00	39,85%	6.250.500,00	46,75%	6.250.500,00	53,72%
TOTALE TITOLI	15.702.779,30		13.368.124,34		11.635.468,00	

Nella tabella sottostante, invece, viene effettuato un confronto delle previsioni definitive dell'anno 2021 con l'assestato 2020 e gli importi impegnati negli anni 2019 e 2020.

TITOLI DELLA SPESA (dlgs 118/2011)	Impegni 2019	Impegni 2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
<i>TITOLO I</i>	4.167.241,16	4.283.085,41	5.108.875,84	4.661.890,55
<i>TITOLO II</i>	817.108,03	2.199.809,29	4.995.171,36	3.827.648,75
<i>TITOLO III</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TITOLO IV</i>	160.487,66	40.701,47	40.705,00	162.740,00
<i>TITOLO V</i>	1.393.944,16	904.739,45	1.800.000,00	800.000,00
<i>TITOLO VII</i>	7.017.096,33	7.233.669,76	7.700.500,00	6.250.500,00
Totale	13.555.877,34	14.662.005,38	19.645.252,20	15.702.779,30

5.20 Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un' articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Le spese correnti sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti.

Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

5.21 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2021-2023 e successivamente, la previsione di competenza 2021 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2020 e delle spese impegnate nel 2019 e 2020.

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.164.411,29	24,99%	1.040.239,00	24,12%	1.040.739,00	24,17%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	181.921,00	3,90%	189.463,00	4,39%	189.463,00	4,40%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	451.053,00	10,11%	465.233,00	11,06%	466.733,00	11,12%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.200,00	0,61%	16.000,00	0,37%	16.000,00	0,37%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.500,00	0,25%	19.500,00	0,45%	24.000,00	0,56%
MISSIONE 07 - Turismo	5.000,00	0,11%	5.000,00	0,12%	5.000,00	0,12%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	75.240,00	1,71%	74.740,00	1,73%	74.740,00	1,74%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	920.262,00	19,93%	867.874,00	20,28%	866.074,00	20,27%

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	299.390,00	6,43%	284.220,00	6,59%	284.220,00	6,60%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	476.200,00	10,72%	459.200,00	11,11%	459.200,00	11,13%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	439.829,00	9,44%	361.282,00	8,38%	357.282,00	8,30%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	40.000,00	0,86%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2021	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	336.911,26	5,97%	305.112,00	6,17%	304.412,00	6,16%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	231.973,00	4,97%	225.572,00	5,23%	218.895,00	5,06%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo I	4.661.890,55		4.313.435,00		4.306.758,00	

MISSIONI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.103.810,30	1.167.219,36	1.341.028,51	1.164.411,29
MISSIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	183.997,91	133.226,32	147.262,00	181.921,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	517.735,34	358.111,11	397.725,00	451.053,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.000,00	30.539,86	30.700,00	28.200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.685,82	16.403,29	21.000,00	11.500,00
MISSIONE 07 – Turismo	4.500,00	6.760,00	8.000,00	5.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	34.721,53	56.678,65	74.787,00	75.240,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.004.450,90	1.017.396,14	1.034.130,00	920.262,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	262.755,43	317.099,91	330.035,00	299.390,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	401.768,67	459.267,48	571.433,33	476.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	400.516,35	485.806,75	573.191,00	439.829,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	305.006,00	336.911,26
MISSIONE 50 - Debito pubblico	223.298,91	234.576,54	234.578,00	231.973,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.167.241,16	4.283.085,41	5.108.875,84	4.661.890,55

5.22 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2021-2023 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2021 viene confrontato con gli importi dell'asestato 2020 e delle spese impegnate nel 2019 e 2020

	2021		2022	2023
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.135.234,00	24,35 %	1.095.757,00	1.095.757,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	78.109,00	1,67%	78.639,00	78.639,00
103 - Acquisto di beni e servizi	1.946.601,29	41,75 %	1.710.192,00	1.715.392,00
104 - Trasferimenti correnti	819.980,00	17,59 %	802.300,00	798.300,00
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	233.973,00	5,02%	227.072,00	219.895,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.350,00	0,59%	6.350,00	6.350,00
110 - Altre spese correnti	420.643,26	9,02%	393.125,00	392.425,00
TOTALE TITOLO II	4.661.890,55		4.313.435,00	4.306.758,00

MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.053.893,20	1.067.883,44	1.164.153,51	1.135.234,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	79.371,68	92.212,44	97.327,00	78.109,00
103 - Acquisto di beni e servizi	2.074.299,28	1.973.798,65	2.156.049,00	1.946.601,29
104 - Trasferimenti correnti	634.986,90	796.205,56		819.980,00
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	235.722,68	235.807,59	236.578,00	233.973,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.220,30	9.214,28	55.573,00	27.350,00
110 - Altre spese correnti	87.747,12	107.963,45	415.191,00	420.643,26
TOTALE TITOLO I	4.167.241,16	4.283.085,41	5.108.875,84	4.661.890,55

5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Spese di personale

Dopo un lungo periodo di costante riduzione del personale in servizio nei comuni italiani (oltre 84.000 unità in meno solo nell'ultimo decennio, con una riduzione che supera il 20% del totale) a causa dei rigidi limiti sulla spesa per il personale, solo nell'ultimo triennio gradualmente i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale

- possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%);
- possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire;
- utilizzo dei resti assunzionali degli ultimi cinque anni.

In questo quadro ordinamentale conquistato di recente, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;
- della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile 2020. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l' 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Secondo la nuova disciplina gli enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.7 del 19 gennaio 2021 si è provveduto al piano triennale del fabbisogno di personale.

Nell'allegato a) della predetta deliberazione è stato riportato il calcolo per la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato, con un valore soglia limite pari ad € 1.206.653.

La spesa prevista per il 2021 a regime annuo ammonta ad € 1.173.339 e per l'anno 2022 ad € 1.198.059, in base alle assunzioni programmate e quindi al di sotto del valore della soglia di spesa.

Le disposizioni in materia di trattamento economico accessorio si applicano con la medesima decorrenza definita per il nuovo regime assunzionale. In particolare l'art. 33, comma 2, del Decreto Crescita ha previsto che "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Con determinazione n.121 del 1° marzo 2021 è stato determinato il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2021, ammontante ad € 60.111,28.

Sono ampliamenti rispettati i limiti di legge per ciò che riguarda le seguenti tipologie di spesa:

Spese di rappresentanza

Spese per sponsorizzazioni

Spese per missioni

Spese di Formazione

5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Per il calcolo dell'importo da stanziato nel programma 2 della missione 20, è stata considerata la capacità di riscossione del quinquennio precedente, facendo esclusivamente riferimento ad anni armonizzati (successivi al 1° gennaio 2015), calcolata con il metodo della "media semplice" (e non ponderata).

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile.

Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2021-2023.

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2021			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.284.186,00	233.982,69	233.982,69	7,12
TITOLO II - Trasferimenti correnti	974.417,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	530.642,00	18.737,67	18.737,67	3,53
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	3.019.017,50	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.808.262,50	252.720,36	252.720,36	3,23
DI CUI PARTE CORRENTE	4.789.245,00	252.720,36	252.720,36	5,28
DI CUI PARTE C/CAPITALE	3.039.017,50	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2022			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.224.186,00	219.204,84	219.204,84	6,80
TITOLO II - Trasferimenti correnti	730.905,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	554.097,00	21.828,29	21.828,29	3,94
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.754.392,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.263.580,00	241.033,13	241.033,13	3,85
DI CUI PARTE CORRENTE	4.509.188,00	241.033,13	241.033,13	5,35
DI CUI PARTE C/CAPITALE	1.754.392,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2023			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.224.186,00	219.204,84	219.204,84	6,80
TITOLO II - Trasferimenti correnti	730.905,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	554.097,00	21.828,29	21.828,29	3,94
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	102.392,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.611.580,00	241.033,13	241.033,13	5,23
DI CUI PARTE CORRENTE	4.509.188,00	241.033,13	241.033,13	5,35
DI CUI PARTE C/CAPITALE	102.392,00	0,00	0,00	0,00

5.24 Il Fondo anticipazioni di liquidità

Come precedentemente dettagliato in merito al risultato di amministrazione 2020, nella parte accantonata dell'avanzo 2020 è stato stanziato l'apposito fondo per anticipazioni di liquidità di cui al Decreto Legge n.35/2013, corrispondente al saldo del residuo debito al 31 dicembre 2020 per un ammontare di € 300.174,94.

5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relativi a spese potenziali destinati a: copertura delle perdite di società ed enti

partecipati, copertura dei rischi per spese legali, copertura del trattamento di fine mandato di Sindaco ed amministratori.

Fondo a copertura perdite organismi partecipati

In base alle operazioni di revisione delle società partecipate effettuate a norma delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., non ricorrono le condizioni per lo stanziamento del fondo a copertura delle perdite delle società e organismi partecipati.

Rischi per spese legali e contenzioso

Come precedentemente dettagliato in merito al risultato di amministrazione 2020, nella parte accantonata dell'avanzo 2020 è stato stanziato l'apposito fondo per contenzioso e spese legali nell'importo pari ad € 56.939,80 che potrà essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2020.

Indennità di fine mandato

E' stato previsto l'apposito fondo di € 1.830,00 pari all'annualità in corso nonché nella parte accantonata dell'avanzo 2020 è stato stanziato l'apposito fondo pari ad € 7.539,40 quale quota maturata fino al 31 dicembre 2020 che potrà essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2020.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche.

I Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'iscrizione del Fondo in sede di prima applicazione è stata differita al bilancio 2021-2023.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

L'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, iscritto nella parte corrente del bilancio, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, viene iscritto per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel bilancio si è provveduto all'inserimento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art.1 comma 862 della legge n.145/2018, sulla base dei dati desunti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

Dalla predetta piattaforma si rileva che il tempo medio ponderato di pagamento e di ritardo calcolato al 31 dicembre 2020, per il nostro Ente è fissato in giorni 34 con la conseguente applicazione della percentuale del 3%.

Per gli anni successivi nella considerazione che la riduzione della tempistica sui pagamenti è un obbligo di legge, si è prevista una riduzione sotto ai 30 giorni con la conseguente applicazione della percentuale del 2%, così come riportato nella tabella che segue:

Anno	Spese prevista per Macroaggregato 103	%	Importo risultante	Importo inserito in bilancio
2021	1.946.601,29	3	58.398,00	58.631,00
2022	1.710.192,00	2	34.204,00	39.000,00
2023	1.715.392,00	2	34.308,00	39.000,00

5.30 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale.

Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

Nell'apposito prospetto allegato al bilancio sono riportati gli interventi da realizzare e le relative fonti di finanziamento, in base alla programmazione triennale disposta con atto di Consiglio Comunale n.3 del 19 febbraio 2021.

5.31 Spese in c/capitale per missioni

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del solo titolo II in quanto non sono previste spese nel titolo III concernente gli incrementi per attività finanziarie.

L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2021-2023 e, successivamente, ciascuna missione di competenza 2021 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2020 e degli impegni degli anni 2019 e 2020.

MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	0,78%	20.000,00	1,09%	20.000,00	19,53%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	85.160,50	2,23%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.000,00	1,84%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.627.406,00	42,51%	1.502.000,00	81,85%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	822.860,00	21,59%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	613.949,70	16,11%	40.000,00	2,18%	40.000,00	39,07%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	578.272,55	15,18%	273.048,34	14,88%	42.392,00	41,40%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	3.827.648,75		1.835.048,34		102.392,00	

TITOLO II MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	75.714,00	171.404,35	171.753,00	30.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	77.195,26	606.997,00	617.200,00	85.160,50
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	19.173,00	90.000,00	70.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.215,85	380.554,10	1.418.903,59	1.627.406,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	52.887,45	796.697,92	1.619.561,92	822.860,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	513.006,09	174.991,58	552.025,12	613.949,70
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.089,38	49.991,34	525.727,73	578.272,55
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	817.108,03	2.199.809,29	4.995.171,36	3.827.648,75

5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

Viene presentata dapprima la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2021- 2023 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2021 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2020 e delle spese impegnate nel 2019 e 2020.

MACROAGGREGAT I DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.727.648,75	97,38%	1.835.048,34	100,00%	102.392,00	100,00%
203 - Contributi agli investimenti	100.000,00	2,62%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	3.827.648,75		1.835.048,34		102.392,00	

5.40 Spese dei titoli IV e V

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V.

Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa.

Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Missione 50 – Debito pubblico	162.740,00	100,00%	169.141,00	100,00%	175.818,00	100,00%
Totale	162.740,00		169.141,00		175.818,00	

MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Impegni	Previsioni
		2019	2020	2021
Missione 20 – Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00
Missione 50 – Debito pubblico		160.487,66	40.701,47	162.740,00
Totale		160.487,66	40.701,47	162.740,00

MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	162.740,00	100,00%	169.141,00	100,00%	175.818,00	100,00%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
405 - Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	162.740,00		169.141,00		175.818,00	

MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Impegni	Previsioni
		2019	2020	2021
401 - Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine		0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		160.487,66	40.701,47	162.740,00
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00	0,00	0,00
405 - Fondo per rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
Totale		160.487,66	40.701,47	162.740,00

MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	800.000,00	100,00%	800.000,00	100,00%	800.000,00	100,00%
Totale	800.000,00		800.000,00		800.000,00	

MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni 2019	Impegni 2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	1.393.944,16	904.739,45	1.800.000,00	800.000,00
Totale	1.393.944,16	904.739,45	1.800.000,00	800.000,00

5.41 Spese del titolo VII

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Viene presentata la composizione del titolo VII per missioni e macro-aggregati nel bilancio di previsione pluriennale **2021-2023** e, successivamente, ciascuna missione e ciascun macro-aggregato viene confrontata con gli importi dell'assestato **2020** e degli impegni degli anni 2019 e 2020.

MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.250.500,00	100,00%	6.250.500,00	100,00%	6.250.500,00	100,00%
TOTALE	6.250.500,00		6.250.500,00		6.250.500,00	

MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.017.096,33	7.233.669,76	7.700.500,00	6.250.500,00
TOTALE	7.017.096,33	7.233.669,76	7.700.500,00	6.250.500,00

MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
01 - Uscite per partite di giro	6.233.500,00	99,73%	6.233.500,00	99,73%	6.233.500,00	99,73%
02 - Uscite per conto terzi	17.000,00	0,27%	17.000,00	0,27%	17.000,00	0,27%
TOTALE	6.250.500,00		6.250.500,00		6.250.500,00	

MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
01 - Uscite per partite di giro	7.011.726,33	7.228.127,96	7.683.500,00	6.233.500,00
02 - Uscite per conto terzi	5.370,00	5.541,80	17.000,00	17.000,00
TOTALE	7.017.096,33	7.233.669,76	7.700.500,00	6.250.500,00

6.00 Il Patto di Stabilità interno

La legge di bilancio 2019 n.145/2018 ha innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari in base alla disciplina contabile armonizzata di cui al D.Lgs .n.118/2011 e al D.Lgs. n.267/2000.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto per la verifica degli equilibri allegato al bilancio.

PARTE TERZA

7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ATTIVITA'
-----------------------	------------------	-----------------------------	-----------

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI			
UNIONE DEI COMUNI LE TERRE DEL SOLE	UNIONE DI COMUNI		GESTIONE SERVIZI SOCIALI
CONSORZIO DEI COMUNI BIM	CONSORZIO	3,85	SVILUPPO TERRITORIALE

SOCIETA' PARTECIPATE			
COSEV SERVIZI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	24,9219	DISTRIBUZIONE GAS METANO
RUZZO RETI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	2.2727	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
POLISERVICE SPA	SOCIETA' PER AZIONI	10,807 + 4,716 indiretta	SERVIZIO IGIENE URBANA
GAL TERREVERDI TERAMANE	SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	1,333	ATTUAZIONE PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
ASMEL Consortile Soc. Cons. a r.l.	SOCIETA' CONSORTILE	0,19	GESTIONE C.U.C. di cui al D.Lgs. n.50/2016

L'ultima revisione periodica a norma dell'art.20 del D.Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., è stata disposta con atto di Consiglio Comunale n.35 del 29 dicembre 2020.

Nell'ultimo bilancio consolidato dell'esercizio 2019 approvato con atto del Consiglio Comunale n.32 del 29 dicembre 2020, in base all'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica effettuata dalla Giunta Comunale con atto n.87 del 19 novembre 2020, sono state inserite le società partecipate COSEV SERVIZI Spa, RUZZO RETI Spa, POLISERVICE Spa con l'aggiunta del disciolto Consorzio Ambito Sociale Tordino (sostituito dall'Unione dei Comuni Le Terre del Sole).

PARTE Quarta

8.00 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali.

Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente.

8.10 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica.

Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

Servizi istituzionali	Impegni competenza	Impegni competenza	Assestato	Previsione
	2018	2019	2020	2021
ORGANI ISTITUZIONALI	70.707,32	68.202,65	73.613,00	71.700,00
ELEZIONI E CONSULT. POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE	111.445,90	131.994,76	118.115,00	115.350,00
UFFICIO TECNICO	230.179,95	281.182,45	280.389,00	231.119,29
STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	145.847,01	183.997,91	147.262,00	181.921,00
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	50.000,00	26.200,00
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	70.813,92	81.292,75	656.140,00	112.850,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	60.874,97	54.046,94	517.847,73	504.074,63
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	13.295,48	0,00	0,00	0,00
RIFIUTI	988.445,11	960.101,41	1.489.821,00	876.000,00
VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI	681.466,28	775.761,52	882.060,12	913.339,70
TOTALE	2.373.075,94	2.536.580,39	4.215.247,85	3.032.554,62

8.20 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.).

Con deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 1° aprile sono stati determinati i costi e le tariffe dei servizi gestiti dall'Ente, così come di seguito riepilogati:

Servizi a domanda individuale	Entrate	Spese		Copertura in percentuale
	2021	2021		
ASILI NIDO	28.600	50.000		57,20
IMPIANTI SPORTIVI	3.550	4.300		82,56
MENSE SCOLASTICHE	90.500	170.184		53,18
TRASPORTO SCOLASTICO	10.000	114.115		8,76
ILLUMINAZIONE VOTIVA	62.000	36.450		170,10
TOTALE	194.650	375.049		51,90%

Non sono stati previsti aumenti tariffari rispetto all'anno precedente.

Naturalmente i dati per ciò che riguarda i servizi scolastici sono influenzati dalla situazione di emergenza generata dal Covid-19.

Il risultato conseguito nell'anno 2020 è così riassunto:

Servizi a domanda individuale	Entrate	Spese	Risultato	Copertura in percentuale
	2020	2020	2020	
ASILI NIDO	30.099,95	45.086,38	0,00	66,76
IMPIANTI SPORTIVI	2.425,00	3.758,53	0,00	64,52
MENSE SCOLASTICHE	59.704,29	107.733,35	0,00	55,42
TRASPORTO SCOLASTICO	8.135,00	102.419,27	0,00	7,94
ILLUMINAZIONE VOTIVA	61.601,00	36.240,54	0,00	169,98
TOTALE	161.965,24	295.238,07	0,00	54,86%

8.30 Servizi a carattere produttivo

Si tratta di servizi gestiti dai Comuni che negli ultimi anni sono stati interessati da importanti variazioni nelle forme di gestione, sempre più orientate verso forme "esterne" ai bilanci degli enti.

In particolare ci si riferisce alla gestione degli Acquedotti, alla distribuzione del gas metano, alle farmacie e ad altri servizi, spesso molto diversi fra loro, con importanza residuale presenti in alcuni Comuni.

L'Ente non gestisce alcun tipo di servizio a carattere produttivo.

▪ **INDICE**

- 0.00 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
- 1 PARTE PRIMA
- 1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
- 2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme
- 2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente
- 2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti
- 2.30 L'equilibrio del Bilancio finale
- 3 PARTE SECONDA
- 3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate
- 3.10 Il Fondo pluriennale vincolato
- 4.00 Analisi dell'Entrata
- 4.10 Analisi per titoli
- 4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti
- 4.20 Le Entrate Tributarie
- 4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I
- 4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti
- 4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II
- 4.40 Le Entrate Extratributarie
- 4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III
- 4.50 Le Entrate in Conto Capitale
- 4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V
- 4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII
- 4.61 Capacità di indebitamento
- 4.70 Le Entrate del titolo IX
- 5.00 Analisi della Spesa
- 5.10 Analisi per Titoli
- 5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti
- 5.20 Spese correnti
- 5.21 Spese correnti per missioni
- 5.22 Spese correnti per macroaggregati

- 5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge
- 5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
- 5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali
- 5.30 Spese in conto capitale
- 5.31 Spese in c/capitale per missioni
- 5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati
- 5.40 Spese dei titoli IV e V
- 5.41 Spese del titolo VII
- 6.00 Il Patto di Stabilità interno – Equilibri di bilancio
- 7 PARTE TERZA
- 7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute
- 7.10 Garanzie fideiussorie
- 8 PARTE QUARTA
- 8.00 I Servizi Erogati: Caratteristiche
- 8.10 I servizi istituzionali
- 8.20 I servizi a domanda individuale
- 8.30 Servizi a carattere produttivo